

L'ISOLA FELICE

TIPOLOGIA E VALIDITÀ: Campionato e Trofeo Italiano Rally, Coppa CSAI Rally, Central Europe Zone, Challenge Milenari Rallystorici, Historic Rally Cup
DENOMINAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE: 5° Rally Storico Campagnolo - 1° Campagnolo Historic
LUOGO: Isola Vicentina (VI)
DATA: 24-25/04
N° ISCRITTI: rally 98, regolarità 83
ORGANIZZATORE: Rally Club Isola Vicentina
WEB SITE: www.rallyclubisola.it

Testo: Edy Cipolat Baresi
Foto: M+Race

Per supportare i 90 partenti del Rally Campagnolo svoltosi ad Isola Vicentina sabato 25 aprile scorso, l'organizzazione ha messo in campo circa 400 persone, tra commissari di percorso (circa 200), ufficiali di gara, addetti stampa e... tantissime altre figure che hanno permesso di far girare la gara... come un orologio. Il primo applauso lo tributiamo dunque alla macchina organizzativa, il secondo, fragoroso, è quello del tanto tanto pubblico assiepato lungo il percorso e nella piazza principale di Isola Vicentina per assistere alla partenza e all'arrivo di questa quinta edizione del Rally Storico Campagnolo.

Dal 2005 infatti grazie alla tenacia del presidente e dello staff del Rally Club Isola Vicentina, in primavera rivive uno dei rally che ha fatto grande il Veneto negli Anni 70. Questo Rally deve il suo nome a Tullio Campagnolo, ideatore nel 1973 assieme a Zefferino Filippi, di quel rally che già dal 1974 e fino al 1977 è stato inserito nel calendario del Campionato Italiano Rally.

All'epoca, in soli cinque anni, sono state gettate le basi per permettere, a 28 anni di distanza, di risvegliare il mito e farlo risplendere come e quanto ha fatto al tempo.

FERGIA SPORT
LA TUA CONCESSIONARIA ABARTH
SIAMO NOI
VICENZA - ADOVA - VERONA
VENEZIA - ROVIGO
Vicenza Est - Strada Padana verso Padova, 40 - tel. 0444 587000
www.fergia.it abarth@fergia.it



Alcune cose sono ovviamente cambiate, ma è garantito che lo spettacolo e l'importanza di questa manifestazione siano in continua crescita. Grazie alla ottima collaborazione tra il Rally Club, la provincia di Vicenza, del Comune di Isola Vicentina e di quelli limitrofi, nonché grazie al supporto dell'ACI Vicenza, delle Forze dell'Ordine e di alcune Associazioni, in questa quinta edizione abbiamo potuto assistere ad un grande spettacolo, con i nomi che contano e con le auto che hanno fatto la storia. Per riportare alla mente il passato, quest'anno gli organizzatori hanno spostato le verifiche tecniche del venerdì presso la Concessionaria Fergia come negli Anni 70. Già all'epoca del resto il rivenditore autorizzato Fiat (ora anche Abarth) ed i creatori dell'evento collabo-

rono per permettere al Veneto di diventare un punto di riferimento nel panorama italiano ed Europeo. L'edizione 2009 di questo Rally storico ha inoltre riportato i concorrenti a Recoaro, stazione termale famosa anche, ralisticamente parlando, per la prova di Recoaro Mille. Quest'anno le prove speciali sono state cinque da ripetere due volte, per un totale di circa 96km su 320 km globali. Dalla prova di "Torreselle" alla "Muzzolon", dalla "Recoaro 1000" alla "Campodalbero" per finire alla "Nogarole", tutta tornanti in discesa. Alcune di questa PS sono vere e proprie icone di questa gara, tanto che la Campodalbero è considerata la "storia" del Campagnolo. Veniamo quindi alla cronaca.

La mattina di sabato 25 aprile, al palco di partenza, elenco iscritti alla mano, veniva da chiedersi se il dominio

Porsche iniziato dalla prima e di i-

zione di questo rally storico, sarebbe stato interrotto.

Al termine della gara viene (purtroppo) da chiedersi se non siamo in realtà di fronte ad un monomarca.

Cercando la prestazione e l'affidabilità, si finisce sempre col trovare la Porsche, sia essa una RS, una SC o magari un'estrema RSR, comunque sempre e solo una 911!

Sembra impossibile, ma il Rally Campagnolo si è concluso con ben nove berline di Stoccarda ai primi dieci posti assoluti. Del resto quasi un quarto dei partenti dell'edizione di quest'anno, ha corso sulla straordinaria auto tedesca. Qualcuno potrebbe pensare che lo spettacolo venga meno, invece ad ogni passaggio di una 911, il rombo del suo sei cilindri attira l'attenzione dello spettatore (per non parlare delle prestazioni...). Del resto già dalla prima speciale di "Torreselle" si capiva che le Porsche avrebbero dominato. Zordan, vincitore anche quando il Rally Campagnolo faceva storia (ovvero nel 1976 sempre con una 911) supera di poco Da Zan-

In apertura, a doppia pagina, il momento della proclamazione dei vincitori: Lucio Da Zanche e Corrado Ughetti stappano lo champagne in buona compagnia... In queste pagine, nei suggestivi scatti catturati lungo le prove, anche alcune immagini di concorrenti che hanno saggiato non solo la durezza del tracciato, ma anche di quello che stava intorno...



che, Salvini e Gallusi. Solo al quinto posto la prima vettura non Porsche, la bellissima Stratos bianca di Costenaro.

Al termine della seconda speciale, la "Muzzolon", Da Zanche prende il comando della classifica generale per poi tenerlo sino al termine della gara, grazie anche ad una performante 911 senza sbavature, sempre incollata all'asfalto.

Al secondo posto della generale sale Salvini ed alla terza ancora Costenaro.

Alla terza prova speciale, la "Recoaro 1000", Da Zanche incrementa il vantaggio su Salvini e Costenaro, portando a circa 27" il gap con i diretti inseguitori.

Alla quarta prova speciale Costenaro scatena i cavalli della sua Stratos sulla prova più bella e storicamente importante del Rally, la "Campodalbero". Il pilota veneto riesce a recuperare 8" a Da Zanche e ben 25" a Salvini. La classifica generale cambia e sul podio virtuale, dietro ai due leader si porta Dal Molin, sempre su Porsche 911. Purtroppo la gara di Costenaro, fresco vincitore al Valsugana Historic Rally, termina proprio in questa fase di rimonta causa un guasto al circuito di raffreddamento e lascia a Sbalchiero il compito di inseguire Da Zanche. Al termine della quinta prova speciale, la "Nogarole", Da Zanche ha ormai quasi 50" sul secondo e 55" sul terzo.

Finisce così il primo step, dimostrando che la gara è parecchio selettiva e che ogni piccolo errore di guida lo si paga caro. Lungo il tracciato, lungo le prove speciali, non è raro vedere qualche vettura deturpata da qualche toccatina, conseguenza di un dritto o qualche curva affrontata troppo allegramente tanto da lasciarci qualche fanalino o le cromature del paraurti!!! Inoltre lo scenario delle colline vicentine, crea un palcoscenico unico. Dalle leggere pendenze della prova di "Torreselle", si giunge infatti ai piedi dei monti innevati che sovrastano Recoaro. Bellissimo quindi lo sfondo naturale che gli organizzatori di oggi, come quelli di allora, hanno sfruttato per avvalorare lo spettacolo.

Torniamo ora alla seconda metà di gara, quella decisiva per la vittoria finale di Da Zanche. Si ricomincia con la sesta prova speciale, la "Torreselle", dove il leader

perde alcuni secondi preziosi ed arriva soltanto quarto. La PS viene conquistata da Sbalchiero, con Salvini ad un solo decimo di secondo. Terzo giunge Romano, che inizia a risalire la classifica generale portandosi quarto assoluto.

Alla prova speciale numero sette, la "Muzzolon", l'ordine di arrivo rispetta la classifica generale provvisoria, con Da Zanche più veloce di tutti e Sbalchiero e Romano ad inseguire ad alcuni secondi. La prova speciale numero otto, "Recoaro 1000", tanto attesa per la spettacolarità del paesaggio dal sapore un po' invernale con le cime innevate, un po' primaverile con i bianchi crocus a tinteggiare i prati, viene purtroppo esclusa dalla classifica e trasformata in semplice trasferimento per motivi estranei alla manifestazione (causa il malore di un residente ed il necessario intervento del Pronto Soccorso).

Penultima prova, "Campodalbero". Il verdetto ormai è vicino e mentre Da Zanche amministra con responsabilità i 52" secondi di margine che ha accumulato sul secondo, la lotta per il secondo e terzo posto si fa più intensa. Sbalchiero guadagna altri 3.7" su Romano, mentre Salvini è costretto a rinunciare alla corsa per il podio causa una toccata. Proprio l'aver perso tempo prezioso nella prova numero nove, spinge il toscano Salvini a dare il tutto sulla prova conclusiva. Riuscirà a fermare il cronometro prima di tutti i diretti inseguitori ma nella classifica generale non andrà oltre il settimo posto. Da Zanche quindi vince meritatamente un Rally Campagnolo cresciuto in

iscritti (considerando anche la regolarità più di 20 iscrizioni sono state rifiutate per motivi logistici), in prove speciali ma soprattutto in esperienza e notorietà.

Secondo si classifica Sbalchiero a 39,6" e terzo Romano a 1'12,8". Quarto Muccioli, con la Porsche 911. Brutta esperienza invece per un altro



titolato alla vittoria, Basso. A pochi metri dal via la sua Porsche 911 ha avuto un problema meccanico tanto da costringerlo al ritiro: un vero peccato perché Basso è stato il primo vincitore del Rally Storico quando nel 2005 gli organizzatori hanno pensato di rievocare il marchio Campagnolo. Viene da pensare come mai diversi protagonisti abbiano dovuto abbandonare la gara sin dai primi km di speciali per noie meccaniche, quando le loro vetture dovrebbero (???) essere al 100% e prive di inconvenienti. Teniamo presente che anche se si tratta di vetture storiche, spesso l'unica cosa d'antan è la scocca, e tutto il resto del materiale è nuovo e costoso...

Tornando alla classifica, come spesso accade i primi tre classificati della ge-



nerale corrono nel 2° Raggruppamento per cui la corrispondenza tra le due è totale.

Nel 1° Raggruppamento invece troviamo Gigi Capsoni primo classificato, da solo con l'Alpine A110 a competere contro le solite vetture tedesche di Parisi, secondo classificato e Morando, terzo classificato. Spettacolare come sempre il sound della Sumbeam Tiger di Righi e la "piccola" ma cattiva Lotus Elan di Polli.

Dominio Porsche anche nel 3° Raggruppamento, dove Stefanacci rifila ben 40" al secondo classificato Michieli e 41" al terzo Turin.

Tra gli altri da evidenziare la Beta Montecarlo di Carrozzo, preparata "in casa", ha dato spettacolo in gran parte delle curve, portando a termine brillantemente questa quinta edizione del Rally Storico Campagnolo.

una suggestiva serie di scatti dei concorrenti della regolarità e del rally storico, sotto: Renzo de Tomasi del Rally Club sola Vicentina, l'addetto stampa e speaker (tutt'altro che cinese...) Giuseppe Macchi insieme all'erede della dinastia Campagnolo, la famiglia capo dell'omonima Azienda che fece nascere questo rally negli Anni 70 e ha contribuito quattro anni fa alla sua rinascita



3° Raggruppamento:

1. Stefanacci Andrea - Bon Andrea, Porsche 911 SC, 1:07'46.7
2. Gallusi Giuseppe - Robba Luis, Porsche 911 RS, 1:08'17.6
3. Michieli Giuseppe - Moz Eris, Porsche 911 Carrera, 1:08'26.7
4. Turin Paolo - D'Arise Stefano, Porsche 911 SC, 1:08'27.8
5. Bigoni Roberto - Pretto Silvia, Opel Kadett GT/E 2.0, 1:08'56.5
6. Pagella Maurizio - Brea Roberto, Porsche 911, 1:09'13.5
7. Longo Mariano - Mazzocco Marco, Opel Kadett GT/E 1.9, 1:09'46.7
8. Ricci Cristiano - Mancuso Giuseppe, Opel Ascona, 1:10'16.8
9. Rocchetto Luigi - Dal Pezzo Katia, Porsche 911 SC, 1:11'00.4
10. Mosso Roberto - Savarino Elena, Opel Ascona 400, 1:11'07.9
11. Carrozzo Christian - Voltolin Umberto, Lancia Beta Montecarlo, 1:11'12.0
12. Sulsente Corrado - Fiorini Paola, Opel Kadett GT/E 2.0, 1:11'13.0
13. Giovannelli Roberto - Aivano Flavio, Porsche 911, 1:11'56.0
14. Pagani Danilo - Santagiuliana Giorgio, Fiat 131 Abarth, 1:12'08.1
15. Pini Sergio - Vaccaretto Giancarlo, Opel Kadett GT/E 2.0, 1:14'47.9
16. Maniero Antonio - Bortolotto Luca, Ford Escort RS 2000, 1:16'18.2
17. Parolin Luis - Domenighini Giacomo, Autobianchi A112 Abarth 70HP, 1:16'28.0
18. Lazzaretto Corrado - Maggiolo Igor, Ford Escort RS 2000, 1:16'43.3
19. Pera Francesco - Soldà Giuseppe, Opel Kadett GT/E 2.0, 1:17'25.4
20. Panari Massimo - Vezzelli Stefano, Autobianchi A112 Abarth 70HP, 1:17'35.8
21. Ongaro Giuliano - Visonà Flavio E., Autobianchi A112 Abarth 70HP, 1:17'57.4
22. Biasiotto Carlo - Gaio Alessandro, Opel Ascona 400, 1:18'13.2
23. Broetto Gianluigi - Broetto Gianni, Alfa Romeo Alfasud Sprint, 1:18'47.8
24. Cravero Fabrizio - Ricca Oddino, Fiat 127 CL, 1:19'39.4
25. De Rossi Romeo E. - Bortolaso Alessandro, Chrysler Simca 1000 Rally 2, 1:20'20.3
26. Gamberini Massimo - Crivellaro Roberto, Chrysler Sumbeam TI, 1:21'34.9

Classifica 1° Campagnolo Historic

1. Marani Andrea - Colli Enrico, Porsche 911 RS, 48
2. Carraro Giorgio - Chin Andrea, Lancia Fulvia, 51
3. Coan Enrico - Ulliana Fabio, Autobianchi A112 Abarth, 62
4. Concato Lorenzo - Concato Alberto, Autobianchi A112 Abarth, 102
5. Marcolin Francesco - Lode Marialaura, Fiat 124 Abarth Rally, 109
6. Ferratello Luigi - Baldon Alessandro, Fiat 128 Coupé, 124
7. Costa Luigi - Riccobon Alberto, Innocenti Mini Cooper, 125
8. Scapin Enzo - Lago Emanuele, Lancia Fulvia 1.3 Rally, 144
9. Isoppi Luigi - Zanchi Alberto, Fiat 131 Abarth, 151
10. Maltutti Fausto - Volpin Massimiliano, Autobianchi A112 Abarth, 159

Spettacolo nello spettacolo!

Quella che sarebbe dovuta essere la decima edizione della Regolarità dei Colli Isolani, si è trasformata nel 1° Campagnolo Historic. Nel segno della tradizione il nuovo nome lega in modo indissolubile questa manifestazione con la più tranquilla formula della regolarità all'evento velocistico.

Dalla piazza di Isola Vicentina 79 equipaggi sono partiti con il principale obiettivo di portare a termine la gara dimostrando a tutti di essere tutt'uno con la propria vettura. La precisione centesimale richiesta agli equipaggi della regolarità è sicuramente meno spettacolare delle alte velocità delle vetture impegnate nel rally (che ha confermato al vertice le Porsche 911 con le loro prestazioni esaltanti), ma indubbiamente crea maggior spettacolo, lasciando i piloti ad esprimere le loro doti di guida, spesso supportati e agevolati dalle trazioni posteriori...

Bmw M3, Opel Manta, Ford Sierra, Fiat 131 e tutte le altre hanno al solito fatto emozionare gli adulti a bordo strada e hanno lasciato i bimbi che li accompagnavano a bocca aperta, in un'espressione ammirata di stupore.

E non è neppure necessario avere una trazione posteriore per dare spettacolo. Se prendiamo ad esempio la Fiat Ritmo in livrea Totip portata in gara da Ferrarese-Zampalocca, ci accorgiamo che un valido freno a mano ed un funambolico stile di guida permettono di far di-

vertire giovani e meno giovani. La regolarità Sport nasce proprio per consentire a chiunque di condurre la gara che desidera, più tranquilla o più spettacolare, rimanendo nei limiti imposti dalle norme di sicurezza (del tutto simili a quelle dei Rally Storici) e ricordando che lo scopo è quello di superare la fotocellula od il pressostato con la precisione del centesimo di secondo.

In questa edizione del Campagnolo Historic l'equipaggio più preciso è stato ancora una volta Marani-Colli, su Porsche 911 RS che, al termine delle 10 PS, ha accumulato un ritardo di sole 48 penalità. A seguire troviamo Carraro-Chin, con una splendida Lancia Fulvia Montecarlo (una tra le vetture che meglio si adattano alle gare di regolarità), Coan-Ulliana della Pienne Corse, che con la loro A112 Abarth nera hanno attaccato per tutta la gara, risultando anche in testa alla provvisoria al termine della PS6 "Torreselle".

Al termine della gara, dopo circa 11 ore, gli equipaggi classificati sono 66, a riprova che la formu-

la della Regolarità Sport è selettiva ma sicuramente non quanto il Rally Storico (dove si sono ritirati circa il 50% dei concorrenti).

Le caratteristiche del percorso, ricco di saliscendi e lo scenario naturale delle colline vicentine attraversato nelle 10PS sono stati il giusto sfondo ai colori delle diverse livree portare in gara dai concorrenti. Molte volte le vetture partecipanti alle gare di Regolarità sono strettamente stradali, senza passato storico e senza alcuna preparazione. Ma come si sa, una vettura da gara non può esimersi dal riportare i loghi degli sponsor e soprattutto delle livree che nel passato hanno creato un'immagine, una storia.

Proprio questa voglia di portare al presente una situazione vissuta anni addietro è lo spirito di questi eventi, dove non si lotta come nel quotidiano, ma ci si sfida tra un sorriso e l'altro sedendosi tutti a tavola assieme al termine del confronto.

Questo è lo spirito giusto per passare un weekend in compagnia della storica e degli amici... a volte storici anche loro.